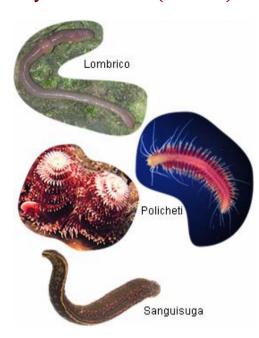


Phylum Annelida (Anellidi)



Sezione di un metamero

Muscoli longitudinali.

Comandano il movimento delle setole.

Nefridio.

Organo escretore del lombrico. Ve ne sono un paio per metamero. Il nefridio è formato da un tubulo ripiegato più volte che inizia con un'apertura situata nel celoma e termina con un poro esterno. Il liquido presente nel celoma viene spinto nel nefridio, dove le sostanze necessarie vengono riassorbite e i prodotti di rifiuto vengono eliminati.

Intestino.

L'apparato digerente del lombrico è costituito da un lungo tubo che attraversa il corpo. La bocca porta ad una faringe che agisce come una pompa che aspira foglie e altri materiali in decomposizione, presenti nel terreno. Posteriormente alla faringe si trovano l'esofago, l'*igluvie* dove il cibo può essere conservato, il *ventriglio* dove gli alimenti vengono ridotti in poltiglia e l'intestino.

Descrizione

Il rappresentante più noto di questo phylum è il *lombrico*. Gli anellidi hanno il corpo diviso in segmenti *(metameri)* che hanno una struttura interna simile (vedi *Sezione di un metamero*) e sono separati, internamente, da pareti divisorie. Possiedono un *intestino cilindrico* che percorre quasi tutto il corpo dell'anellide, sospeso in un *celoma* riempito di liquido che ha anche funzione di scheletro idrostatico. Hanno un sistema nervoso centralizzato e cellule sensoriali tattili, recettori del gusto, cellule sensibili alla luce (alcuni possiedono occhi sviluppati) e all'umidità. Occupano diversi ambienti sia terrestri che acquatici.

Vaso dorsale.

Il sistema circolatorio del lombrico è costituito da vasi longitudinali, uno dorsale e altri ventrali che corrono per tutta la lunghezza del corpo. Da questi vasi partono piccole diramazioni che forniscono il sangue a tutti i tessuti del corpo.

Ventralmente si trovano cuori che spingono il sangue nei vasi ventrali mentre il vaso dorsale ha una propria muscolatura. Il sistema circolatorio del lombrico è un sistema chiuso..

Muscoli circolari.

La loro contrazione provoca l'estendersi del corpo. Quando il lombrico si muove, aggancia con le setole alcuni segmenti, mentre i muscoli circolari dei segmenti anteriori si contraggono, provocando l'estendersi in avanti del corpo. Le setole dei segmenti anteriori si fissano al terreno e, mentre i muscoli longitudinali si contraggono, l'ancoraggio posteriore viene tolto consentendo alla parte posteriore di procedere.

Setola.

Struttura che facilità il movimento del lombrico.

Epidermide.

L'epidermide del lombrico è ricoperta da una cuticola .

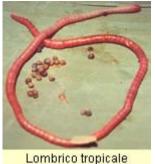
Cordone nervoso.

Il lombrico possiede cellule sensoriali che gli permettono di reagire agli stimoli. Ogni segmento è fornito di nervi che ricevono gli impulsi dalle cellule sensoriali e di nervi che provocano la contrazione dei muscoli.

Nella parte ventrale sono presenti fibre che percorrono tutto il corpo del lombrico e sono unite formando un doppio cordone.

Redatto da Giampiero Meneghin (mail: gpm@gpmeneghin.com; sito web: www.gpmeneghin.com)
Gli anellidi si dividono in tre classi:

Oligocheti



Gli **oligocheti** vivono soprattutto nelle acque dolci o nel terreno (circa 3000 specie). Il rappresentante più noto è il *lombrico* che vive nel terreno. Il corpo è diviso in metameri che presentano *setole dorsali e ventrali*. Nella metà anteriore del corpo si trova il *clitello* che secerne il muco per l'accoppiamento. I lombrichi svolgono un ruolo fondamentale nell'ecologia del suolo, che viene smosso, ossigenato e reso fertile dalla loro azione.

Policheti



La maggior parte dei **policheti** vive in ambiente marino. In questo ambiente troviamo *specie scavatrici, sedentarie, striscianti sui fondali o natanti*.

Si conoscono circa 13000 specie di Policheti.

Possono essere carnivori, filtratori oppure estrarre il nutrimento dal sedimento dei fondali.

Irudinei



Sanguisuga su epidermide

Gli **Irudinei** o *sanguisughe* sono parassiti esterni (*ectoparassiti*) o predatori. Le due estremità del corpo sono trasformate in *ventose* e la bocca si apre nella ventosa anteriore.

Le sanguisughe sono diffuse soprattutto nelle acque dolci.

Le specie che si nutrono di sangue (*ematofaghe*) si attaccano ad ospiti, sia vertebrati che invertebrati, ed incidono la pelle con le mascelle, succhiando il sangue per mezzo di una *proboscide*.